



LICEO SCIENTIFICO
"G. MARINELLI"
UDINE

"La didattica per competenze. Terza fase. Programmare per competenze nel consiglio di classe"

Rete "Insieme per le competenze"

data: 23 aprile 2012

Gruppo dipartimenti di lettere¹	Dai nuclei fondanti alle competenze
2	Descrizione di competenze generali di EDUCAZIONE LINGUISTICA e LETTERARIA del liceo scientifico

¹ Il gruppo è formato da insegnanti dei due Dipartimenti di lettere, ancora denominati "biennio" e "triennio" e da un insegnante di Lingue straniere, in un'ottica di ricerca anche interdisciplinare: proff. Galletti Ebe, Nimis Giovanni, Rossi Anna Maria, Toffoli Giovanna, Tomasella Anna, Travaglini Costanza, Vecchiet Mercedes, Zoff Rosanna. Il gruppo si è ritrovato, secondo un processo di progressiva autoorganizzazione sistematica, a riflettere sulle grandi trasformazioni in atto nella scuola, e segnatamente nei licei, che producono una serie di cambiamenti interconnessi, al liceo scientifico rilevanti anche per le discipline umanistiche.



EDUCAZIONE LINGUISTICA

Lingua e linguaggi

Comunicazione

Interculturalità

Corretto/Scorretto

Tali nuclei fondanti, per come sono stati intesi (v. documento dei Dipartimenti di Lettere del liceo Marinelli n.1) non sono direttamente osservabili e quindi non producono descrittori di competenze. Si ritiene e si propone che possano essere riconosciuti quindi come **nuclei essenziali** dell'Asse dei linguaggi in quanto offrono una cornice pedagogico-didattica di riferimento, che favorisce l'emergere della complessità dell'insegnamento/apprendimento linguistico dell'italiano e di ogni lingua.

Competenze linguistiche esplicite e implicite²

I nuclei fondanti che seguono (colonna di sinistra) riguardano comportamenti osservabili e possono quindi produrre descrittori di competenza.

I descrittori seguenti sono in fase di elaborazione.

Si presenta il lavoro per come è stato svolto fino al 23 aprile.

Si è riconosciuto che alcuni nuclei fondanti richiedono una esame più approfondito.

Per le competenze su cui si è già lungamente riflettuto, si propongono delle scale di riferimento.

² I descrittori delle competenze linguistiche sono originali, ma ispirati, con maggiore o minore vicinanza, a molte fonti. Vanno riferiti alla collaborazione che intercorre dal 2001 con le Facoltà di Lingue e di Scienze della Formazione dell'Università di Udine (prof. Franco Fabbro, prof. Antonella Riem, prof. Maria Bortoluzzi, prof. Alessandra Burelli), ma anche allo studio condotto all'interno del gruppo di autoformazione "Rahmen" del liceo "G. Marinelli" (prof. Giovanni Nimis –coordinatore-, prof. Paola Meneghel, prof. Patrizia Zin, prof. Costanza Travaglini, 2003-2008), di ricerca interlinguistica e interdisciplinare fondata sulla lettura e sull'analisi del seguente documento europeo (e delle sue implicazioni teoriche): Council of Europe. 2002 (ed. it.). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, Milano: La Nuova Italia. Va specificato infine che, se Colombo (2007) lamenta la mancanza nell'educazione linguistica dell'italiano, di un documento affine al *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, gli autori e gli studiosi del *Quadro* affermano a chiare lettere che il *Quadro* stesso costituisce una base per riflettere sulla natura della lingua e della comunicazione e sui processi di apprendimento/insegnamento, nonché per elaborare programmi, curricula, esami, libri di testo. Esplicitamente, al Convegno di Venezia sul *Quadro (Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Una proposta per la didattica del quotidiano*, Venezia, Auditorium di S. Margherita, 10 novembre 2004), il prof. Trim, uno dei più importanti artefici di questo documento, a cui lavora dagli anni '70, ha dichiarato che il *Quadro* è aperto ad uno studio applicativo anche nelle varie lingue madri e in quelle classiche. Il *Quadro* per Trim lascia ai docenti, insieme ai discenti, agli autori dei libri di testo, in una parola ai suoi "utenti", il compito di esercitare la libertà di interpretarlo e applicarlo, secondo le differenti possibilità che esistono per differenti situazioni. Tutte le possibilità sono quindi valide, purché siano razionali e aperte mentalmente. Il *Quadro* non ha lo scopo di offrire risposte, ma strumenti per organizzare la pianificazione del processo di acquisizione linguistica.

Nulla vieta che si possa usufruirne, anche in maniera intuitiva, come gli stessi autori del *Quadro* invitano a fare, per affinare gli strumenti propri del lavoro dell'insegnante, anche in altri ambiti disciplinari.

Per una Progettazione per Competenze dei Dipartimenti di Lettere del Liceo Scientifico: dai Nuclei fondanti alle Competenze



Ricezione/produzione di testi	SCRITTA (DESCRITTORI STRUTTURATI IN UNASCALA DI LIVELLI)	RICEZIONE	È in grado di comprendere e interpretare in modo critico tutte le forme di linguaggio scritto, ivi compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi e molto ricchi di espressioni di tipo sia accademico che informale, anche non comune.
		A	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini stilistiche e affermando i significati sia espliciti che impliciti.
		B	È in grado di comprendere e interpretare in modo critico tutte le forme di linguaggio scritto, ivi compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi e molto ricchi di espressioni di tipo sia accademico che informale, anche non comune.
		C	È in grado di comprendere testi di diverso tipo, abbastanza complessi ma con un basso contenuto di espressioni di tipo accademico o non comune. È in grado di interpretare testi non letterari, come articoli di giornale, e, in modo semplice, testi letterari di autori molto in voga o privi di complessità.
		D	È in grado di comprendere testi di diverso tipo, poco complessi e con un basso contenuto di espressioni di tipo accademico o non comune. È in grado di interpretare in modo molto semplice testi non letterari, come articoli di giornale.
		E	È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, privi di espressioni di tipo accademico o non comune.
	ORALE	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di comprendere qualsiasi tipo e livello di testo orale, a velocità naturale, sia dal vivo che registrata. È in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti diversi, anche astratti e complessi, o estranei al suo settore abituale, pur potendo talora aver bisogno di farsi confermare qualche particolare. Riconosce le espressioni idiomatiche e colloquiali e sa cogliere i cambiamenti di registro. È in grado di seguire un discorso lungo, anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni logiche restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente. 	
		PRODUZIONE	
	SCRITTA (DESCRITTORI STRUTTURATI IN UNA SCALA DI LIVELLI)	A	È in grado di scrivere testi chiari, ben strutturati e fluenti, che trattano argomenti complessi, sviluppando in modo esauriente e critico diversi punti di vista, integrando conoscenze disciplinari di diverso tipo con conoscenze ed esperienze personali, in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che permetta al lettore di individuare i punti salienti.
	B	È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.	
C	È in grado di scrivere testi chiari, articolati e coesi su diversi argomenti che si riferiscono prevalentemente alla sua esperienza personale, ma anche ad argomenti trattati in classe, valutando in modo semplice informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.		
D	Su una gamma di argomenti molto familiari o che si riferiscono solo alla sua esperienza personale è in grado di scrivere testi abbastanza articolati, che uniscono in una sequenza lineare una serie di brevi e semplici espressioni distinte.		
E	Su una gamma di argomenti molto familiari o che si riferiscono solo alla sua esperienza personale è in grado di scrivere testi abbastanza articolati, che uniscono in una sequenza non sempre lineare una serie di brevi e molto semplici espressioni distinte.		
ORALE	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di sviluppare una descrizione o un'argomentazione con sufficiente chiarezza, così che il discorso possa essere seguito per lo più senza difficoltà. È in grado di riferire la trama di un libro o di un film e di descrivere le proprie impressioni. È in grado di recepire domande di precisazione, ma può aver bisogno di chiederne la ripetizione o di tempo per elaborare la risposta È in grado di produrre, relativamente agli argomenti del corso di studi, descrizioni semplici e lineari, narrazioni strutturate in modo lineare, esposizioni almeno minimamente organizzate in modo logico. Su un argomento relativo al corso di studi, lo studente è in grado, anche utilizzando strumenti multimediali, di fare un'esposizione lineare, preparata in precedenza, che spieghi i punti salienti con ragionevole precisione e risulti abbastanza chiara, almeno tanto da poter essere seguita senza difficoltà per quasi tutto il tempo. 		
Interazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di interagire con scioltezza, correttezza ed efficacia, su argomenti diversi, relativi o meno al corso di studi, proponendo il suo punto di vista e rispettando quello altrui, con ampia capacità di seguire i turni di parola. 		
Mediazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di porsi in modo aperto e sereno di fronte alla diversità linguistica. È in grado di riassumere in italiano il pensiero espresso in lingua diversa, sia a livello scritto che orale. È in grado di tradurre testi di difficoltà crescente nel corso del quinquennio, cogliendo il significato generale del testo e facendo un uso strategico del vocabolario. 		
Morfosintassi	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene il controllo grammaticale di forme linguistiche, anche complesse 		
Lessico	<ul style="list-style-type: none"> Manifesta una buona padronanza del lessico, che possiede secondo un vasto repertorio e che sa utilizzare in modo corretto e adeguato alla situazione e al contesto 		
Coesione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di produrre testi coesi, sia scritti che orali, che dimostrano l'utilizzo di un'ampia gamma di connettivi e di meccanismi coesivi di altro tipo. 		
Coerenza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di produrre testi coerenti, sia scritti che orali, strutturati in schemi organizzativi riconoscibili e che rendono agevole la comprensione del lettore o dell'interlocutore 		
Fluenza	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di produrre testi fluenti, sia scritti che orali, dotati di scioltezza e di un uso disinvolto dei mezzi espressivi, anche in periodi piuttosto lunghi 		



EDUCAZIONE LETTERARIA

Letteratura	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di riconoscere la specificità del testo letterario nei suoi elementi costitutivi, rispetto al testo non letterario
Autore/Lettore	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di indagare e muoversi all'interno della dialettica implicita/esplicita che intercorre tra l'autore e il lettore.
Piacere della Lettura	<ul style="list-style-type: none">• Tale nucleo fondante non dà adito a descrittori di competenza.
Interpretazione	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di evocare una pluralità di significati, riferiti a emozioni, sensi, ricordi, ecc. , ricavati dal testo e/o dalle proprie esperienze e sensibilità• È in grado di attribuire significati interconnessi e motivati riferiti ad una comprensione sia denotativa che connotativa del testo
Testo letterario	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di riconoscere tra gli elementi costitutivi di un testo specifico quelli più significativi ai fini di una lettura consapevole e/o dell'interpretazione.
Contesto	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di distinguere il contesto proprio da quello del testo e/o dell'autore.• È in grado di collegare il testo con gli elementi extratestuali utili per la sua interpretazione.
Storicità	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di individuare e confrontare l'orizzonte storico del testo e il proprio.• È in grado di riconoscere i rapporti dialettici che intercorrono tra il fenomeno letterario e le diverse serie storiche (letteraria, economica, sociale, artistica, ecc.) nell'intreccio sincronico e nello sviluppo diacronico.
Filologia	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di riconoscere e analizzare gli elementi significativi del testo (linguaggio, formalizzazione retorica, tecniche compositive, genere, contenuti, ecc.)
Identità/Alterità	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di riconoscere tempi, spazi e punti di vista diversi dal proprio, relativizzandolo.• È in grado di attuare un processo di identificazione e dis-identificazione con la diversità, per come emerge dai testi.• È in grado di esplicitare le ragioni dell'agire e/o del sentire espresse dal testo, più o meno vicini al proprio vissuto.
Pluridimensionalità	<ul style="list-style-type: none">• È in grado di raggiungere conoscenze profonde, archetipali, simboliche (colori, spazi, azioni...), ecc.